

***RIV Rassegna Italiana di Valutazione***

**CALL FOR PAPER**

***La valutazione dell'empowerment***

***Come valutare i percorsi di autonomia nelle politiche sociali?***

*A cura di*

D. Congiu, T. Consoli, N. Orlando, F. P. Scardigno\*

Le politiche e i servizi sociali sono orientati, per loro natura, a migliorare la qualità e le condizioni di vita delle persone. Nel perseguire questo obiettivo, sempre più frequentemente si definiscono interventi e si implementano servizi che ambiscono a sostenere l'autonomia dei beneficiari e il loro empowerment. Nella letteratura sul welfare, il concetto di empowerment ha ottenuto una crescente valorizzazione anche in contrapposizione ad una critica "assistenzialista" del sistema di welfare e al progressivo sviluppo di un approccio neoliberale alle politiche sociali.

In questo contesto, il termine empowerment viene inteso sia come **processo** che consente di acquisire competenza e controllo sulla propria esistenza, per il quale è opportuno, ridefinire il ruolo attribuito ai destinatari degli interventi lungo le varie fasi di definizione e implementazione delle politiche, nonché quello degli altri attori coinvolti; sia come l'**esito** degli stessi interventi attraverso l'incentivo a rendere più autonomi i destinatari. Per alcuni destinatari, il richiamo all'empowerment è diretto e specifico, in quanto tende a rendere più autonome le categorie più fragili. Per altre, invece, il riferimento è più sfumato, ma ugualmente rilevante: esso richiede la messa in atto di strumenti di intervento e approcci rivolti a categorie più generali (disoccupati, donne immigrati o minori) e mira ad aumentare la capacità di agency attribuita ai destinatari.

Da ultimo, il riferimento all'empowerment è anche connesso alle professioni sociali, alla loro interpretazione e messa in pratica del processo, alla loro capacità di incrementare l'autonomia dei loro utenti e sostenere percorsi di riflessività professionale.

Come è possibile valutare questi interventi? Di quali strumenti disponiamo per valorizzare e valutare l'empowerment dei destinatari? In che modo l'empowerment degli individui migliora le condizioni di un sistema? Come la comunità di riferimento è implicata nel processo e negli esiti? Quali impatti possono produrre questi interventi per il sistema di welfare?

L'intento della call è quello di esplorare i possibili aspetti plurale della valutazione dei servizi sociali nell'ottica di una sostenibilità degli interventi dalla prospettiva dei destinatari/beneficiari, e la loro capacitazione in termini di empowerment.

Daniela Congiu, MIXURA srl, [danielacongiu@mixura.com](mailto:danielacongiu@mixura.com)

Teresa Consoli, Università degli studi di Catania, [teresa.consoli@unict.it](mailto:teresa.consoli@unict.it)

Nicola Orlando, Istituto per la Ricerca Sociale IRS, [norlando@irs.com](mailto:norlando@irs.com)

Francesca Pia Scardigno, Università G. d'annunzio Chieti-Pescara, [francesca.scardigno@unich.it](mailto:francesca.scardigno@unich.it)

I contributi proposti saranno sottoposti, come da politica della rivista, al vaglio di un “doppio referaggio cieco” e saranno selezionati a giudizio insindacabile dei/delle referee individuati/e dalla redazione. Poiché la loro pubblicazione è programmata sui numeri della RIV in uscita nel 2024, si invitano Autori ed Autrici a tenere conto con attenzione di questa collocazione temporale rispetto ai contenuti delle proposte ed al loro aggiornamento. Si ricorda altresì che *non* è possibile sottoporre alla rivista proposte che siano già state, nella medesima forma, pubblicate altrove, compreso il sito dell’AIV.

I contributi, in italiano o in inglese, comprensivi di note e riferimenti bibliografici dovranno (pena la non accettabilità della sottomissione):

- essere compresi tra 40.000 e 50.000 battute (spazi inclusi e grafici e tabelle inclusi);
- rispettare rigorosamente, salvo la lunghezza in battute indicata qui sopra, quanto previsto dalle *norme redazionali* <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub> della rivista pubblicate sul sito dell’editore Franco Angeli alla pagina della RIV ([www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)); <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>
- essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma Angeli della rivista.

Tutte le informazioni per la sottomissione delle proposte sono illustrate nel regolamento che è consultabile al seguente [link](#). Agli autori è richiesto di suggerire due possibili referee in vista della fase di revisione dei testi pervenuti.

Il caricamento in piattaforma delle proposte di contributo è possibile dalla data di uscita della call fino al 30 settembre 2023. Il processo di referaggio si concluderà al massimo entro la fine del mese di dicembre 2023 ed i contributi accettati saranno pubblicati sui numeri della RIV in uscita nel corso del 2024 secondo la sequenza che la redazione riterrà maggiormente coerente con la strategia editoriale annuale della rivista.

*Bari, 26 giugno 2023*

***Rassegna Italiana di Valutazione*** <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub>  
*Direttore editoriale: Giuseppe Moro* <sup>[1]</sup><sub>SEP</sub> (Università di Bari)

*Comitato editoriale: Michela Freddano (INVALSI), Vincenzo Fucilli (Università di Bari), Veronica Lo Presti (Sapienza Università di Roma), Francesco Mazzeo (Università di Catania), Erica Melloni (Politecnico di Milano), Giancarlo Vecchi (Politecnico di Milano)*